



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA



Bologna, 10 giugno 2020

Prot. n. 1553/CB/alp

Gentilissimo Dottor Resi,

Faccio seguito al nostro colloquio telefonico inviando quanto segue per opportune considerazioni, suggerimenti e revisione, per l'utilizzo dei quick test sierologici - per l'individuazione dell'antigene spike 15 del SARS COV 2 - in ambito odontoiatrico.

Gli iscritti all'Albo degli odontoiatri in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle *"Indicazioni operative per l'attività odontoiatrica durante la fase 2 della pandemia COVID 19"* - validate dal Ministero della Salute - sono tenuti ad eseguire un triage con lo scopo di individuare pazienti elettivi rispetto alle prestazioni sanitarie. Il contesto più generale è quello di compiere anche una valutazione del rischio biologico presente sui luoghi di lavoro con la finalità di mettere in atto ogni possibile azione volta al contenimento del rischio contagio.

In questa ottica si ritiene possibile che le persone assistite possano, su base volontaria, sottoporsi a quick test sierologici con l'esclusivo scopo di permettere un affinamento del triage. Nella fattispecie in esame l'odontoiatra avrà il mero compito di mettere a disposizione il kit a coloro che ne facessero richiesta senza però avere la facoltà di poterne fatturarne il costo e di emettere qualsivoglia ipotesi diagnostica.

Pur nell'indeterminatezza di tali test sierologici si ritiene che un risultato negativo possa, insieme con la raccolta dei dati anamnestici, rafforzare gli elementi di insieme del triage per avviare il paziente alle terapie previste dal piano di trattamento terapeutico, mantenendo tutte le precauzioni ed i comportamenti indicati dalle procedure validate.

Quando invece il risultato del test non si presentasse francamente negativo si ritiene che nell'immediatezza si debba considerare il paziente come potenzialmente suggestivo di un quadro riferibile a COVID 19 e che si possa valutare la possibilità di sottoporre il paziente alle sole prestazioni urgenti e indifferibili.

Di tutta evidenza è che in questi casi si debba raccomandare alla persona assistita di contattare immediatamente il MMG o il PDL per approfondire lo stato di salute ed intraprendere ogni altra azione diagnostica ritenuta opportuna.

In ottemperanza ai principi di precauzione e prevenzione si dovrà comunicare al paziente che sussiste da parte sua, la necessità di mettere in atto ogni possibile comportamento atto al contenimento del rischio contagio.

Il Presidente della Commissione Albo Odontoiatri



Dottor Corrado Bondi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Corrado Bondi".